

« L'attuazione però di ferrovie secondarie, d'interesse locale, è piuttosto da perseguire per mezzo di *concessione all'industria privata*; senonchè finora nessuna domanda di concessione è stata presentata a questo Ministero per una linea da Barletta a Bari.

« Qualora fosse presentata in avvenire, non si mancherà di esaminarla con ogni sollecitudine e benevolenza.

« *Il sottosegretario di Stato  
a per i lavori pubblici*  
« CIAPPI ».

**Lombardi Nicola.** — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere la ragione del diverso trattamento economico, usato agli applicati di prefettura in confronto dei colleghi di altre Amministrazioni, e se non sia giusto elevare lo stipendio iniziale a lire 3,500 e computar loro gli anni di servizio prestati in qualità di straordinari, sia agli effetti dell'aumento periodico, sia agli effetti della pensione; e se gli aumenti periodici non debbano essere di lire 500 ogni quattro anni.

**RISPOSTA.** — « Il trattamento economico degli applicati di prefettura è eguale a quello degli applicati delle altre Amministrazioni dello Stato, giusta i decreti-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, e 27 novembre 1919, n. 2231. Questi decreti disciplinano in modo analogo sia lo stipendio iniziale, sia gli aumenti periodici, sia il computo degli anni di servizio agli effetti degli aumenti e agli effetti della pensione.

« Non pare quindi sia da lamentare un diverso trattamento economico agli applicati di prefettura. Appunto, per non creare un diverso trattamento ai detti applicati, non si crede il caso di proporre alcuna modifica al trattamento sancito nei su citati decreti.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« GRASSI ».

**Mauri.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se riconosca l'opportunità di ripristinare i corsi d'integrazione anche per gli studenti ex-militari delle scuole di farmacia, come già è stato provveduto per quelli di chimica pura e d'altra facoltà, togliendo la condizione di inferiorità in cui si trovano ingiustamente ridotti in confronto degli studenti ordinari coi quali hanno per comune il programma d'esame che, nel periodo ridotto, essi non potrebbero praticamente svolgere per intero ».

**RISPOSTA.** — « In merito alle richieste degli studenti di farmacia per ottenere i corsi accelerati anche per le materie proprie della Scuola di farmacia si assicura l'onorevole interrogante che l'intendimento del Ministero era quello che i corsi d'integrazione istituiti con decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 341, ed iniziati nel decorso anno per gli studenti militari ed ex-militari di tutte le facoltà e scuole, avessero la loro prosecuzione nell'anno corrente. Ma il Tesoro, date le condizioni del bilancio, non ha creduto di poter accordare i rilevanti stanziamenti che all'uopo occorrevano. E allora il Ministero, con le somme che il Tesoro ha potuto mettere a sua disposizione, ha istituiti speciali corsi d'istruzione per alcune facoltà e scuole, per le quali essi sono stati ritenuti più utili, e precisamente per le scuole di applicazione per gli ingegneri, per le facoltà di scienze per le lauree in fisica, chimica e scienze naturali, e per le scuole di agraria di Bologna e di Pisa.

« In seguito alle lagnanze mosse dagli studenti delle scuole di farmacia, il Ministero, nell'intento di agevolare anche questi giovani nel compimento degli studi superiori, con apposita circolare in data 17 dicembre u. s., ha disposto che gli alunni iscritti al corso di chimica e farmacia e quelli iscritti al corso per il conseguimento del diploma professionale di farmacia, in quanto siano militari ed ex-militari, vengano ammessi a seguire, per le materie comuni, i corsi accelerati che già si tengono nella facoltà di scienze per la laurea in chimica pura.

« Data la deficienza dei fondi, il Ministero non è stato in grado di istituire corsi accelerati proprio per le scuole di farmacia.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CELLI ».

**Merizzi.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda di estendere, per evidenti ragioni di equità, anche ai giovani di 1<sup>a</sup> categoria della classe 1900 e iscritti all'ultimo corso dei licei o degli istituti tecnici, quello stesso benessere del ritardo alla chiamata che fu concesso a quelli iscritti agli istituti superiori e a quelli che ottennero, all'atto della chiamata, l'ammissione al volontariato di un anno ».

**RISPOSTA.** — « Non è possibile estendere anche ai giovani di 1<sup>a</sup> categoria della classe